

Povvertà Provvisorie Le Nuove Forme Del Fenomeno (Sociologia, Cambiamento E Pol Soc Studi)

Disoccupazione e inoccupazione giovanile sono un problema drammatico di molti paesi e, tra i più colpiti, il nostro. Le conseguenze sul piano socio-economico si toccano con mano, perché quella che stiamo vivendo è una crisi di sistema: famiglie in difficoltà, crollo demografico, assenza di progettualità, disintegrazione sociale. Oltre a quella strettamente economica, altrettanto grave, anche se non ha la risonanza che merita, è la ricaduta della crisi lavorativa sulle persone, sulla loro identità ed esistenza presente e futura. Che cosa avviene nella vita di quanti si trovano improvvisamente emarginati, esclusi, "disaffigliati", stanchi a morte sbarrate per lungo tempo? Sono questioni che attendono certamente risposte di ambito economico (analizzate nella prima parte del volume), ma che oggi richiedono una prospettiva di più ampio respiro, oggetto della seconda parte del volume. La tesi proposta è questa: accanto all'economia serve il coinvolgimento delle scienze umane e sociali, in primis la pedagogia: di qui la scelta di un approccio interdisciplinare. A fronte di una corrente di pensiero incline al pessimismo, in queste pagine si offre una chiave di lettura moderatamente ottimistica, ad una condizione però: che la pedagogia si faccia seriamente carico di un ripensamento radicale dell'idea di lavoro e della formazione e privilegi l'importanza dell'educazione iniziale, all'interno della famiglia e della scuola.

Il contenuto del volume è esplicito fin dal titolo: non c'è la pretesa di proporre un trattato sulla disciplina, ma piuttosto un percorso che trattegi le fasi essenziali degli studi in essa inquadrabili. La prima parte fornisce una rassegna delle fonti e delle banche dati (amministrative o tratte da indagini campionarie) sui temi di ambito sociale. La seconda è dedicata agli aspetti metodologici e operativi delle indagini campionarie. La terza introduce le strategie di sintesi dell'informazione sotto forma di indici semplici e composti, con l'obiettivo di interpretarli come indicatori di fenomeni non direttamente rilevabili. Sono anche proposti due casi di studio che descrivono differenti strategie di analisi: una più orientata ai contenuti, nello specifico l'esclusione sociale; l'altra all'applicazione dell'analisi statistica dei dati testuali, per ricavare informazioni da corpora provenienti dal web.

Enchiridion Vaticanum

Per una nuova pedagogia del lavoro

Raccolta degli atti ufficiali dei proclami ec. emanati e pubblicati in Milano dalle diverse autorità durante l'I. R. Governo militare ...

Teorie politiche e storia sociale

Non tutto, ma di tutto sulla statistica sociale

Comunità

La fatica del cammello

In una Chicago mitica e salforosa troviamo una piccola comunità di egiziani in esilio, forgiata sul modello del dipartimento dell'Università di Chicago che l'autore ha conosciuto bene negli anni della formazione americana. In questo mondo claustrofobico e formicolante di vite, 'Ala al-Aswani intreccia storie di esistenze che si cercano e si perdono. Sono esistenze strappate alla loro terra d'origine che vivono in un universo strano e straniero: la tentazione di conformarsi all'American way of life non è abbastanza. L'Egitto è lì, nel cuore di un'America traumatizzata dagli attentati terroristici dell'11 settembre. Quando viene annunciata la visita ufficiale del presidente egiziano a Chicago, si mette in moto il sistema di sicurezza dell'ambasciata, orchestrato dal temibile Safuat Shaker, che controlla e sorveglia tutti gli egiziani residenti in America. Complotto, manipolazione, proteste di libertà e sottomissione al potere, coraggio e vigliaccheria: al-Aswani trova così l'ampiezza e l'ambizione del romanzo politico riuscendo al contempo ad esprimere la dolcezza dei sogni e la violenza delle contraddizioni del mondo quale lo conosciamo..

1420.1.124

Spazi di negoziazione. Povvertà urbana e consumi alimentari

Dai Monti di Pietà alle nuove frontiere etico-sociali del credito

La città e i poveri

1

Che fine ha fatto l'infanzia al tempo del coronavirus?

Certezze provvisorie

Dal 6 Agosto 1848 al 31 Marzo 1849

Povvertà provvisorie. Le nuove forme del fenomenoLe nuove forme del fenomenoFrancoAngeli

613.2.12

il cristiano tra ricchezza e povvertà

saggio biografico

Dizionario degli istituti di perfezione

Cavour e il suo tempo. vol. 3. 1854-1861

Povvertà provvisorie. Le nuove forme del fenomeno

Promuovere l'inclusione sociale attraverso il lavoro

... dal 6 Agosto 1848 al 31 Marzo 1849

1534.5.3

1563.53

Dal vecchio al nuovo welfare

Documenti ufficiali della Santa Sede ommissa : indici generali 1988-2001. Supplementum 3

Milano e le terre lombarde dal Rinascimento all'età spagnola

Le nuove sette religiose

Raccolta degli atti ufficiali, dei proclami ec., emanati e pubblicati in Milano dalle diverse autorità durante l'r. Governo civile e militare

Il paradosso francescano tra povvertà e società di mercato

Disuguaglianza e povvertà in Europa: Deficit, PIL, austerity, PPA, Global inequality. È senz'altro complesso cercare di orientarsi all'interno di questo lessico tanto ricco quanto ai più sconosciuto e che però - lingua della finanza e quindi lingua che ci riguarda, lingua viva del nostro lavoro - oggi più cha mai è doveroso conoscere, quantomeno a grandi linee, affinché il cittadino europeo possa riuscire non magnam delle informazioni il più delle volte apocalittiche dell'economia nostrana, ma soprattutto a capire perché la sua condizione economica sia tale e in ragione di quale precisa politica europea. Un saggio attraverso le parole della finanza e quindi le scelte e le crisi dell'ultimo decennio, alla ricerca di uno spazio da conoscere e conquistare: il gap tra ricchi e poveri della grande forbice europea.

Per quale alchimia alcune città sono amate, belle e governabili, e altre no? E quali saranno le caratteristiche delle realtà comunali nei prossimi anni? La città del futuro, la Next Polis, sarà partecipata, coesa, produttiva ed estesa a patto che si recuperi una visione ideale che parta dal vissuto quotidiano delle nostre comunità locali. Siamo le città che viviamo: partendo da questo assunto, diciassette professionisti evidenziano le potenzialità degli enti locali tra valori consolidati, best practices e politiche lungimiranti. Un percorso variegato che racchiude il senso di questa agile pubblicazione, con tre obiettivi principali: offrire un modello di lettura delle città attraverso le relazioni che in esse si strutturano; descrivere i limiti e le difficoltà che contraddistinguono queste «chiavi relazionali»; indicare e

estremamente pratico per costruire o ricostruire quel «valore» che in fondo altro non è che la misura dell'efficacia delle azioni che si mettono in campo. Per attuare il cambiamento di rotta è necessaria una spinta dal basso che non è rivoluzione, ma adesione partecipativa al cambiamento da parte dei soggetti privati, le singole persone immanzitutto, consapevoli che - scriveva de Tocqueville nella De Comune risiede la forza dei popoli liberi».

Modelli di buone pratiche in Italia e all'estero

La distanza sociale. Milano e i ghetti virtuali

Ri-partire

Il capitale sociale a Verona

Raccolta Di Leggi, Notificazioni, Avvisi Ec. Pubblicati in Venezia Dal Giorno 24 Agosto 1849 In Avanti, Giuntivi Quelli Emanati Nel Regno Lombardo-veneto Dal 22 Marzo 1848

Povvertà urbana e consumi alimentari

Il fenomeno della povvertà educativa. Criticità e sfide per la pedagogia contemporanea

Che cosa si intende per povvertà educativa e perché essa riguarda in particolare i minori? In che relazione stanno la povvertà materiale, quella di istruzione e la mancanza di offerte socio-culturali nei territori? In che modo educatori e pedagogisti possono lavorare per contrastare le forme molteplici di impoverimento del contesto presente? A partire da questi quesiti, il testo vuole dare conto dell'attuale dibattito attorno alla povvertà educativa minorile e costruire per essa un campo semantico di matrice strettamente pedagogica, connesso con una definizione specifica della qualità delle esperienze educative. Affinché la questione sia comprensibile anche in termini concreti e ancorati alla pratica, una parte molto significativa è dedicata all'analisi di un progetto territoriale. La trattazione si rivolge ai professionisti dell'educazione, perché trovino degli strumenti adatti a predisporre esperienze educative inclusive e di qualità, ma può essere di interesse per tutti coloro che vogliono approfondire la questione e comprendere le forme molteplici che la povvertà attualmente può assumere.

1534.2.3

Raccolta degli atti ufficiali, dei proclami, ec., emanati e pubblicati dalle diverse autorità durante l'I. r. governo civile e militare del Regno Lombardo-veneto

Generare luoghi di integrazione. Modelli di buone pratiche in Italia e all'estero

Milano e i ghetti virtuali

Nuova antologia di scienze, lettere ed arti

Le nuove forme del fenomeno

Chi siamo. La difficile identità nazionale degli italiani

L'Umana Avventura

Con questo volume conclusivo la grande ricostruzione di Rosario Romeo giunge alla fase culminante della vita e dell'opera politica di Cavour. Messo in crisi dalla guerra di Crimea il sistema di alleanze uscito dal congresso di Vienna, la diplomazia cavouriana si inserì nel varco così prodottosi, dapprima sulla scia della politica revisionista di Napoleone III e poi aprendosi un proprio autonomo spazio di manovra. In tal modo fu resa possibile la nascita del nuovo Stato italiano, sostanzialmente imposta al mondo della conservazione europea e alle stesse grandi potenze occidentali. Tutto ciò sullo sfondo di un serrato confronto del liberalismo cavouriano con la democrazia mazziniana e garibaldina, rimasto di esito incerto sino all'autunno 1860. Il nuovo regno non fu solo una costruzione politico-territoriale più vasta ma anche l'avvio a un generale processo di modernizzazione di tutta la vita della società italiana, via via diventato più celere nei decenni successivi. Tuttavia, nel riesame del proprio passato e della propria identità nazionale al quale si è dedicata l'Italia del secondo dopoguerra è stata anche coinvolta l'opera e la personalità del conte di Cavour. Alle indiscriminate esaltazioni di un tempo si sono talora sostituite demolizioni facili e incontrollate. A centocinquant'anni dall'Unità italiana vi è ormai spazio per una considerazione più distaccata, come quella alla quale Rosario Romeo ha voluto giungere in quest'opera, con un'ampiezza di ricerca e di analisi giustificata dall'importanza che le forze e le debolezze dell'edificio politico realizzato nel 1860 sotto la guida di Cavour hanno avuto nella storia del paese, fin dentro il secolo XX.

1520.602.5

Forme e contenuti delle reti di sostegno. Il capitale sociale a Verona

Italia e popolo giornale politico

La difficile identità nazionale degli italiani

Chicago

Gazzetta nazionale della Liguria

Luigi Maria Grignion da Montfort

Macerata e l'Unità d'Italia

Un'inchiesta su una situazione tossica, che ha riportato i minori a quel ruolo di [piccoli adulti] che si pensava scomparso con l'avvento della pedagogia del Novecento. Il tempo del coronavirus, in Italia, sarà rielaborato e raccontato negli anni a venire. Si valuteranno le responsabilità e gli errori, il dolore e il lutto, le conseguenze sull'economia e sui rapporti generazionali. Eppure, molto presto, si capirà che chi è scomparso dall'orizzonte 0 ovvero i 10 milioni di bambini e ragazzi tra 0 e 15 anni li dovrà pagare il prezzo più alto. I più piccoli sono stati un effetto collaterale[dell]epidemia di Covid-19: primi a subire gli effetti del lockdown (le porte delle aule scolastiche si sono chiuse subito), ultimi a rientrare nella normalità di studio e di svago con i coetanei. A loro è stato chiesto uno sforzo enorme: abbandonare abitudini, rituali, necessità e sicurezze per non contagiare gli altri. Uno sforzo che hanno portato avanti senza lamentarsi e subendolo, silenziosamente, i contraccolpi. Questa totale noncuranza non è iniziata con la pandemia. Per l'aurice, è dagli anni 190 che la nostra società ha spostato il cono di luce dai diritti dei bambini al loro ruolo di consumatori, cancellandone i bisogni reali e dando spazio solo a quelli indotti: dal merchandising, dalle proiezioni dei genitori, dalle aspettative di una civiltà invecchiata e di una scuola in stato di costante autodifesa. Quando tutto sarà finito, noi adulti saremo pronti a restituire loro qualcosa?

La teoria e la pratica dell'economia di mercato sono germogliate ben prima dell'Etica protestante e del fondatore della scienza economica, Adam Smith. I maestri francescani del XIII, XIV e XV secolo, conciliando l'attività speculativa con la pratica...

La Civiltà cattolica

Appunti per l'analisi di dati di area sociale

Oltre la disoccupazione

I bambini non perdonano

Next Polis

Gazzetta di Genova

Disuguaglianza e povvertà in Europa

1534.2.33

Idee per la «città di domani»

dal giorno 6 agosto 1848 in avanti

Ariminum rassegna di vita cittadina

percorsi di una morfogenesi

Regi decreti sull'ordinamento giudiziario patrocinio dei poveri